

# Annual **report** 2017



cittadinanza  
onlus



Nel 2017 Cittadinanza Onlus ha raggiunto la maggiore età e come un giovane adulto guarda al futuro con speranza e molte idee in testa. E' stato un anno intenso, ricco di soddisfazioni, in cui le sfide non sono mancate.

Le strade di Kibera, a Nairobi, sono state teatro di scontri e la tensione politica intorno alle elezioni presidenziali ha di nuovo scosso il paese come già in passato. In questo clima di incertezza Paolo's Home ha continuato a garantire i propri servizi ai bambini disabili di Kibera e alle loro famiglie, senza distinzioni di fede, gruppo etnico o appartenenza politica. I risultati del lavoro si vedono, con un numero crescente di bambini che hanno raggiunto gli obiettivi di Paolo's Home e sono stati finalmente inseriti nelle scuole, come è loro diritto. Negli ultimi mesi dell'anno sono state avviate le pratiche per la costruzione della nuova sede di Paolo's Home, per la quale molti sostenitori si sono già mobilitati, insieme a Fondazione Prosolidar e all'associazione Ho avuto sete. In India il centro Best New Life Shelter ha dovuto affrontare la prova più grande: superare il lutto per la perdita di Paul Prashanth, figlio della fondatrice e ispiratore del centro. In un momento così delicato Cittadinanza ha rinnovato il proprio impegno a fianco di BNLS, avviando un assessment per la riorganizzazione delle attività e coinvolgendo Alcantara Teatro in un'esperienza di incontro e collaborazione a Vellore, da cui sono scaturiti un reportage e una mostra fotografica.

Per entrambi i progetti sono indispensabili la sensibilizzazione della collettività e il coinvolgimento delle famiglie nella vita dei centri, gli incontri di formazione sulle tematiche riguardanti la disabilità. La condivisione di consapevolezza combatte lo stigma e l'emarginazione, l'autostima delle famiglie ne costruisce le basi per il riscatto.



Ma il lavoro su coscienza e conoscenza non ci vede impegnati solo in India e Kenya. In Italia abbiamo organizzato serate di testimonianza con i gruppi in visita a Vellore e Nairobi. Far conoscere le sfide quotidiane di chi lotta per i propri diritti in contesti di povertà, costruire relazioni di fratellanza al di là delle distanze geografiche e culturali, anche questo fa parte dell'impegno di Cittadinanza, impegnata anche nelle scuole di Rimini con laboratori di educazione alla cittadinanza mondiale, per riflettere su ciò che ci rende cittadini dello stesso mondo e portatori degli stessi diritti.

Poche battute (ma molte idee) sul futuro: a Nairobi puntiamo a garantire nuovi spazi a Paolo's Home, formazione di qualità a insegnanti e terapisti, continuità e monitoraggio all'inclusione scolastica; a Vellore intendiamo dare nuovo impulso alle attività che vedono impegnati i ragazzi più grandi, nell'ottica di un loro inserimento sociale nella comunità; in Italia continueremo ad impegnarci per testimoniare il valore della cooperazione, oggetto troppo spesso di semplificazioni e propaganda politica, e coinvolgere sempre più persone in questo cammino di giustizia.

Di fronte a sfide sempre maggiori, desidero pertanto ringraziare tutti i sostenitori, amici e volontari che rinnovano la propria fiducia a sostegno delle nostre iniziative.

Grazie di cuore!

**Dott. Maurizio Focchi**  
(Presidente)

# INDICE

Chi siamo 5

Kenya-Nairobi 15

India-Vellore 23

Sensibilizzazione 29

I nostri numeri 35





# CHI SIAMO

**CITTADINANZA  
ONLUS**

# Chi siamo

Nata a Rimini nel 1999, **Cittadinanza Onlus** è un'associazione che realizza e sostiene progetti di cooperazione internazionale, formazione e sensibilizzazione a favore delle persone con **malattie psichiche** e dei bambini con **disabilità** nei paesi a basso e medio reddito.

# Che cosa facciamo

I disturbi mentali nei Paesi poveri sono largamente diffusi e si collocano molto in basso nella lista delle priorità sanitarie, dove invece hanno la precedenza malattie con una maggiore incidenza diretta sulla mortalità. Di conseguenza le risorse umane ed economiche dedicate alla salute mentale risultano gravemente insufficienti. In **Europa** il numero di psichiatri ogni 100.000 abitanti è **7,43**. Nell'Asia sudorientale questo valore scende a 0,36 e precipita a **0,07** se riferito all'**Africa** (dati WHO Atlas 2014). Allo stesso modo risulta grave la condizione di vita di milioni di bambini con disabilità nei paesi in via di sviluppo. La maggior parte di loro non ha accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione (90% secondo dati Unicef).

Stigma, pregiudizio, vergogna ed esclusione colpiscono milioni di persone in quasi tutte le società e specialmente nei paesi in via di sviluppo, dove malattia mentale e disabilità spesso non vengono considerate condizioni mediche ma viste come una debolezza, una **punizione** per un comportamento immorale, talvolta un effetto provocato da spiriti malvagi. Anche quando riconosciute come patologie, il trattamento è inadeguato o addirittura disumano. Da qui l'isolamento e l'abbandono.

Cittadinanza intende restituire alle persone con disturbi psichici e disabilità il volto di cittadino, rendendole nuovamente titolari di diritti.

Lavoriamo affinché le persone abbiano accesso ad assistenza sanitaria, psicologica e sociale di qualità, tramite lo **sviluppo di servizi socio-sanitari** e la **formazione** delle competenze dello staff locale. I nostri progetti affiancano alla riabilitazione e al trattamento sanitario il **reinserimento sociale** e l'inclusione scolastica delle persone con disabilità mentale. Operiamo in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, associazioni locali e internazionali, istituti di formazione e ricerca.





# Come operiamo

Attraverso i progetti di cooperazione internazionale l'associazione Cittadinanza Onlus si propone di contribuire al cambiamento su due livelli:

- quello **politico**, collaborando con i ministeri e le autorità nazionali al fine di incoraggiare le necessarie riforme legislative e sanitarie secondo un modello di salute pubblica, che promuova un approccio comunitario e abbandoni pratiche di istituzionalizzazione, laddove ancora presenti;
- il secondo livello è quello dei **servizi**, attraverso il supporto economico e tecnico a realtà locali che offrono alla popolazione vulnerabile assistenza non solo sanitaria, ma anche psicologica e sociale (con l'obiettivo dell'**inclusione sociale**, educativa e professionale)

Particolare importanza hanno la **formazione** del personale locale, elemento chiave per ottenere risultati di lungo periodo, e la **sensibilizzazione** della comunità verso la malattia mentale.

Agiamo nel rispetto e per la promozione della Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti delle Persone con Disabilità (**UNCRPD**), ispirando i nostri interventi al **modello bio-psico-sociale** di diagnosi e cura e al Movimento di Salute Mentale Globale.





# I nostri principi

- 1.** crediamo che ogni discriminazione contro le persone con disabilità sia una violazione della dignità dell'essere umano
- 2.** riconosciamo l'importanza dell'autonomia delle persone con disabilità
- 3.** ci impegniamo per la deistituzionalizzazione dei manicomi secondo un modello di salute pubblica
- 4.** privilegiamo un approccio comunitario col coinvolgimento di scuole, servizi sociali e sanitari, famiglie, autorità locali
- 5.** crediamo nella formazione delle competenze locali
- 6.** consideriamo i beneficiari quali partner del progetto alla pari
- 7.** rispettiamo la cultura locale, riconoscendo il carattere universale dei diritti fondamentali
- 8.** agiamo nell'imparzialità, pur nel rispetto delle opinioni dello staff locale e internazionale
- 9.** scegliamo una comunicazione mai lesiva della dignità del soggetto, anche quando ha scopo di denuncia delle ingiustizie
- 10.** ci impegniamo a garantire trasparenza nell'uso dei fondi



# La **struttura** di Cittadinanza

L'associazione è costituita da un'assemblea di 24 soci, tra cui medici e imprenditori locali, e un consiglio direttivo di 7 membri che definisce le linee strategiche nel medio periodo. Lo staff è formato da 2 membri: un direttore esecutivo, responsabile dei progetti e del coordinamento di tutte le attività, e un responsabile di comunicazione e raccolta fondi. Inoltre, l'associazione beneficia del supporto di circa una decina di volontari tra cui psichiatri, psicologi, educatori e 2 volontari in servizio civile.

Presidente: Maurizio Focchi

Consiglieri: Enrica Mancini, Paolo Cesari, Maurizio Maggioni, Maurizio Casadei, Monica Marcucci, Franco Bulgarini

Staff: Alessandro Latini e Cecilia Latini Corazzini

## Partnership scientifica: Cittadinanza e ANSvi

La Scuola ANSvi (Accademia di Neuropsicologia dello Sviluppo) di Parma forma specialisti in psicoterapia che sappiano integrare la valutazione delle traiettorie di sviluppo delle funzioni mentali con gli interventi terapeutici e riabilitativi *evidence based* specifici per l'età evolutiva in una prospettiva neurocostruttivista. La collaborazione con Cittadinanza Onlus nasce nel 2015 dall'esigenza di fornire al progetto Paolo's Home un supporto scientifico continuativo, in particolare nelle valutazioni cliniche dei bambini che frequentano il day care, sull'organizzazione di spazi e materiali per le terapie e sul monitoraggio della qualità del servizio. Dal 2015 ad oggi hanno preso parte alle valutazioni sul campo il fondatore prof. Giovanni Bilancia e 4 neuropsicologi specializzati presso la scuola.



# Stakeholders

## Enti locali

Comune di Rimini,  
Regione Emilia  
Romagna, Unione  
dei Comuni della  
Valmarecchia

## Partner

Koinonia Community,  
Best New Life Shelter,  
WHO, ANSvi,  
Ass. Ho avuto sete,  
Alcantara teatro,  
Educaid, Amani

## Istituzioni e Fondazioni

Fondaz. Irma  
Romagnoli, Fondaz.  
Carim, Tavola Valdese,  
Fondaz. Prosolidar,  
Associazione  
Campo Lavoro  
Missionario

# La linea del tempo di

○  
**2000**

## Atlas 2002-2005

Nel 2002 e di nuovo nel 2005 Cittadinanza ha contribuito a finanziare il Progetto Atlas: una mappatura che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha svolto in 192 paesi allo scopo di raccogliere una serie di informazioni relative al peso e all'importanza della salute mentale nel mondo: n. di psichiatri per 100 abitanti, politiche specifiche, servizi comunitari, posti ospedalieri.

## India (Chennai) 2003-2005

Cittadinanza ha realizzato il progetto OUTREACH program in collaborazione con ScaRF (Schizophrenia Research Foundation). Il progetto ha contribuito a sviluppare servizi di salute mentale basati sulla comunità utilizzando le risorse locali per promuovere l'identificazione, il trattamento iniziale e la segnalazione di persone con problemi mentali.

## India (Vellore) 2004-in corso

Cittadinanza sostiene il centro diurno Best New Life Shelter, che garantisce riabilitazione e attività educative a una quarantina di bambini e giovani con disabilità e ritardo mentale

## India (Gurgaon) 2004-2005

Cittadinanza, con la collaborazione dell'OMS, ha sostenuto la Richmond Fellowship Society, nel progetto OUTREACH PROGRAM. Tramite il progetto è stata garantita la presenza sul territorio di servizi di tipo psichiatrico integrati con la medicina di base e disponibili in modo regolare.

## Albania (Berat) 2003-2005 | 1° fase

Dal 2002 al 2011 Cittadinanza, in collaborazione con la Fondazione albanese Shen Asti, ha supportato e gestito un Centro Diurno per bambini con disabilità mentali e fisiche a Berat.

## Serbia 2002-2006

In Serbia nel 2002 Cittadinanza ha aperto un Centro Diurno per la cura di bambini e adolescenti affetti da malattia psichica grave, in collaborazione con Save the Children, il Ministero degli Affari Sociali serbo e le autorità locali, nella città di Smederevska Palanka. Il Centro Diurno è stato il primo in tutta la Serbia a rispettare gli standard europei ed è divenuto un modello terapeutico da proporre nel percorso di progressivo superamento dei grandi istituti psichiatrici. Alla fine del progetto la gestione del centro è stata trasferita alla municipalità. Nel 2003 Cittadinanza ha aperto un altro centro diurno a Pozarevac.



# Cittadinanza

## India (Thiroporur) 2004 – 2011

Progetto di Salute Mentale di Comunità in collaborazione con SCARF (Schizophrenia Research Foundation), una ong indiana che tra il 1989 e il 1999 ha sostenuto un progetto di servizi comunitari di salute mentale a Thiroporur. A distanza di cinque anni dalla conclusione del progetto, verificata la necessità di riattivare alcuni dei servizi del progetto, Cittadinanza ha deciso di sostenere SCARF per rilanciare l'intervento.

## Albania 2007-2010 | 2° fase

Dal 2007 al 2010 Cittadinanza ha realizzato la seconda fase del progetto, rafforzando l'intervento già intrapreso a Berat.

## Meeting internazionali 2008-2011

Cittadinanza, in collaborazione con l'OMS, ha realizzato a Rimini tre Meeting Internazionali dal titolo "Rafforzare i Sistemi di Salute Mentale nei Paesi a Basso e Medio Reddito". Dedicati al tema della salute mentale e al rafforzamento dei sistemi pubblici di assistenza, cura e riabilitazione dei malati mentali nei paesi a basso e medio reddito attraverso gli strumenti della cooperazione internazionale, i meeting hanno facilitato l'incontro e la collaborazione di rappresentanti di ministeri, organizzazioni internazionali, fondazioni e potenziali finanziatori, ONG.

## Kenya (Kibera, Nairobi) 2013-in corso

Paolo's Home offre assistenza ai bambini con disabilità e ai loro genitori nello slum di Kibera, una delle baraccopoli più popolate del pianeta.

# 2018

## Progetto "NGOs for Mental Health" (Programma Leonardo) 2011-2013

Il progetto è stata occasione di scambio di buone pratiche sulla salute mentale, con un focus in particolare sull'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

## Panama 2011-2013

A Panama, Cittadinanza ha sostenuto, sia economicamente che attraverso il proprio staff, l'attuazione del programma dell'OMS Mental Health Gap Action Programme (MHGAP). Il programma ha come obiettivo principale quello d'integrare la salute mentale nei servizi di medicina di base già esistenti nei paesi, attraverso la formazione di personale sanitario non specializzato (medici generali/di famiglia, infermieri, promotori comunitari di salute) nel trattamento farmacologico e psicosociale di 8 patologie prevalenti nell'ambito della salute mentale: depressione e altri disturbi dell'umore, psicosi, epilessia, demenza, disturbi del comportamento e della sfera emotiva nell'infanzia e adolescenza, abuso di alcol e sostanze stupefacenti, prevenzione del suicidio.

## Georgia, Tbilisi 2016

Nell'ambito delle iniziative organizzate dalla Gulbenkian Global Mental Health Platform a supporto del processo di riforma dei servizi di salute mentale in Georgia, Cittadinanza Onlus ha contribuito alla realizzazione del workshop internazionale tenutosi a Tbilisi nel marzo 2016, per promuovere i diritti di bambini e adulti con disabilità psicosociali.

## Progetto "A Positive Journey" (Programma Grundtvig) 2013-2015

Il progetto ha affrontato il tema dello stigma con cui i gruppi svantaggiati si trovano a fare i conti. I partner hanno realizzato uno scambio di buone pratiche, condiviso strumenti di comunicazione e apprendimento per combattere l'emarginazione.





# KENYA | NAIROBI

**PAOLO'S HOME - CENTRO PER  
BAMBINI DISABILI DI KIBERA**

# Il problema e il contesto

Il **Kenya** ha una popolazione di quasi 50 milioni di abitanti, con un'età media di 19 anni. Il 43,4% della gente vive al di sotto della soglia di povertà. La legislazione, che ha recentemente disposto l'erogazione di servizi per la salute mentale a livello comunitario non tiene conto della realtà.

Ci sono infatti meno di 100 medici psichiatri in tutto il paese (fonte WHO). Allo stesso modo il diritto all'inclusione scolastica dei bambini con disabilità mentale, sancito dalle leggi del paese, rimane largamente disatteso. Gli unici servizi pubblici per la salute mentale sono offerti dal grande ospedale psichiatrico di Mathare a Nairobi e da altri tre istituti più piccoli ubicati in differenti regioni del paese. Nei fatti, però, a questi servizi possono accedere solo persone che lavorano ed hanno di conseguenza un'assicurazione sanitaria che ne copre il costo. **Insufficienti e poco accessibili** sono i servizi di riabilitazione per chi soffre di disturbi neurologici. I problemi si aggravano in una realtà disgregata come quella di **Kibera** (Nairobi), uno degli slum più popolosi e poveri di tutta l'Africa Subsahariana. La popolazione di Kibera, difficile da censire con precisione, ammonta a diverse centinaia di migliaia di persone, di cui almeno la metà senza un lavoro. Perciò gli abitanti vivono in condizioni di **estrema povertà**, in piccole baracche, quasi tutte di lamiera, segmentate da viottoli di terra battuta, senza accesso a servizi essenziali come acqua e latrine. Qui abitano intere famiglie, condividendo il piccolo spazio interno e gli spazi esterni con i vicini in una condizione di estrema promiscuità. La percentuale delle persone disabili è alta, sia per l'inadeguatezza delle condizioni di vita, sia per la scarsità dei presidi sanitari e la mancanza di prevenzione. In più, **superstizione e pregiudizio** inducono a vedere nella disabilità una maledizione o l'espiazione di una colpa. Quando nasce un bambino disabile, spesso la madre viene ritenuta colpevole e la famiglia, quando c'è, si disintegra. Le conseguenze sono stigma e isolamento, che impediscono il rispetto dei diritti delle persone disabili.

## La risposta di Cittadinanza: Il centro Paolo's Home

Dal 2013 Cittadinanza sostiene il **Centro "Paolo's Home"**, che assiste i bambini con disabilità psicofisica a Kibera. Il centro è stato aperto nel 2008 dall'associazione **Koinonia** ed è frequentato da **oltre 150 bambini** affetti da differenti patologie di varia causa e natura: paralisi cerebrale infantile, spina bifida, epilessia, ritardo nello sviluppo di vario grado, autismo, sindrome di Down, danni cerebrali dovuti a meningite o complicazioni del parto. Nel 2013, accanto all'ambulatorio di fisioterapia è stato inaugurato il **Centro Diurno**, dove 15 bambini beneficiano ogni giorno di due pasti completi e di attività educative, oltre agli interventi di fisioterapia, secondo un percorso individualizzato, con obiettivi in ambito fisico, cognitivo, comunicativo e sociale. Paolo's Home può contare su uno staff multidisciplinare di professionisti locali: 2 fisioterapisti, una psicologa, un terapeuta occupazionale, un assistente sociale, due educatrici. Essi non solo operano nel centro, ma effettuano regolarmente visite domiciliari e interventi di sensibilizzazione, al fine di coinvolgere la comunità e contrastare stigma, isolamento, discriminazione, emarginazione.



# Le attività del centro

Durante gli anni, il progetto è stato arricchito con diversi programmi che si integrano per dare risposta alle esigenze delle famiglie che si rivolgono al centro:

## **PROGRAMMA DI FISIOTERAPIA**

- attraverso sessioni in sede (3 giorni a settimana) e visite a domicilio (2 giorni a settimana)

## **PROGRAMMA PSICO-SOCIALE**

- attraverso sessioni di gruppo e colloqui individuali una psicologa offre alle giovani madri, per lo più disinformate sulle cause delle patologie dei loro figli, un servizio di informazione e sensibilizzazione e il necessario supporto psicologico

## **CENTRO DIURNO**

- che offre a 15 bambini una presa in carico più ampia, garantendo ogni giorno due pasti adeguati, attività di socializzazione, attività educative individualizzate, oltre al programma di riabilitazione e visite mediche

## **PROGRAMMA DI EMPOWERMENT**

- economico delle madri, con formazione professionale, produzione e commercializzazione di prodotti di artigianato, prestito rotativo. Inoltre ogni mese, a rotazione, due madri sono impiegate nella preparazione dei pasti e nell'accudimento dei bambini, così da renderle parte attiva del processo di riabilitazione e dare a tutte la possibilità di una fonte di reddito. I genitori dei bambini, in molti casi madri single, vengono coinvolti nel processo riabilitativo dei propri figli e ricevono sostegno psicologico individuale e di gruppo dalla psicologa del Centro.

## **SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA**

- attraverso la collaborazione con scuole di Kibera e la copertura di parte dei costi di frequenza di alcuni bambini con disabilità

## **SUPPORTO SANITARIO**

- attraverso l'organizzazione e il pagamento dei costi di visite mediche specialistiche presso strutture sanitarie locali

## **PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE**

- della comunità, attraverso campagne porta a porta e la marcia per le strade di Kibera in occasione della giornata internazionale per le persone con disabilità (ogni anno il 3 dicembre)

# Attività svolte nel 2017

Il 2017 è stato un anno condizionato dalle tensioni politiche e dalle **elezioni presidenziali**, evento che ha avuto notevoli ripercussioni sul clima generale della capitale. Proteste e repressioni, chiusure delle università, conclusione anticipata dell'anno scolastico, tra gli eventi che hanno caratterizzato soprattutto il secondo semestre. In quello stesso periodo, lo staff di **Paolo's Home** e le famiglie hanno anche dovuto gestire il trasferimento delle attività presso una **sede temporanea**, nel quartiere Olympic, destinata ad accogliere Paolo's Home fino alla conclusione dei lavori di ampliamento della sede di Karanja Road. Il trasferimento ha comportato una riduzione degli spazi di accoglienza e di lavoro. Se per alcuni poi la distanza da casa è diventata un ostacolo alla frequenza del centro, per altri la nuova collocazione ha rappresentato un'opportunità, e anche a questo si deve l'alto numero di nuovi accessi (52). In questo contesto di nuove sfide e difficoltà, Paolo's Home ha saputo dare continuità ai propri servizi e alla fine dell'anno si sono raccolti risultati importanti, soprattutto in una prospettiva di inclusione: alla fine del 2017 infatti **8 dei 15 bambini** inseriti nel programma diurno hanno raggiunto gli obiettivi di sviluppo stabiliti e nei primi mesi del 2018 sono stati **inseriti nelle scuole di Kibera**.

Nel corso del 2017, circa 116 bambini sono stati raggiunti attraverso le **sedute di terapia** al centro, le **visite a domicilio** e la frequenza al centro diurno, il trend si è mantenuto in linea con l'anno scorso, a conferma della buona reputazione che il centro ha guadagnato presso la comunità di Kibera. Una media di 50 pazienti ogni mese ha beneficiato di sessioni di fisioterapia e di terapia occupazionale presso Paolo's Home. Una media totale di 215 sessioni al mese sono state condotte al centro. Le visite a domicilio, in programma ogni martedì e giovedì, sono state in media 15 ogni mese, mentre il programma del **day care** ha coinvolto stabilmente un gruppo di 15 bambini.

Si è data continuità al servizio di terapia del linguaggio (**speech therapy**) inserito nel dicembre 2016, nonostante le difficoltà legate alla scarsità di operatori formati nel settore. Tali limitazioni, unite al turnover degli anni passati, ci spingono a investire maggiormente in futuro su iniziative di formazione di terapisti kenyan, aperte anche a professionisti esterni a Paolo's Home. Per quanto riguarda gli adulti, sono stati forniti servizi di **supporto psicosociale** che hanno raggiunto una media di 10 persone ogni mese, un programma di emancipazione economica, laboratori di **formazione** e costruzione del gruppo per i genitori, formazione per gli insegnanti provenienti da diverse scuole della zona e il programma di **sensibilizzazione** sui temi della disabilità per l'intera comunità. È proseguito il prezioso lavoro di costruzione di relazioni e collaborazioni con altre realtà di Nairobi. Tra i partner si citano **Afya Research Africa** e **the Youth Development Forum** per finanziare i bisogni educativi dei bambini dell'asilo, **Heshima Children's Centre** e **Feed the Children** per lo scambio di competenze e buone pratiche di riabilitazione, **Andy** e **SHOFCO** per il programma di empowerment economico e infine la scuola **Utu Academy** per gli incontri di integrazione svolti una volta a settimana. Una serie di incontri con **Special Education**





**Professional (SEP)** e il dipartimento di Special Education della **Kenyatta University** ha posto le basi per future iniziative congiunte di formazione per terapisti e insegnanti keniani.

Attraverso il programma di **empowerment economico** siamo stati in grado di formare e coinvolgere un nuovo gruppo di 10 genitori in un corso sulla produzione di ornamenti, collane, orecchini ecc. e sulla capacità di generare attività economiche che producano reddito come ad esempio la fabbricazione di prodotti detergenti, ammorbidenti ecc.

Infine, si registra un aumento significativo del numero di persone, circa 1.200, raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione portate avanti da Paolo's Home, attraverso visite porta a porta e l'organizzazione di 3 giornate di eventi di sensibilizzazione sui diritti dei bambini con disabilità, che hanno permesso di identificare bambini disabili in condizione di isolamento rispetto al resto della comunità a causa dello stigma e dell'ignoranza.

## Missione ANSvi Luglio 2017

Nel mese di luglio il dott. Davide Filippi, neuropsicologo ANSvi, sotto la supervisione a distanza del prof. Giovanni Bilancia, neuropsichiatra infantile, ha realizzato un ciclo di valutazioni cliniche dei bambini inseriti nel centro diurno di Paolo's Home. A conclusione delle due settimane di valutazioni, centrate principalmente sullo sviluppo mentale, oltre che su quello motorio e linguistico, la situazione di ogni bambino è stata discussa con lo staff del centro e ne sono emerse indicazioni per i piani terapeutici ed educativi individuali.

## Cosa bolle in pentola: 2018 e prospettive future

Negli ultimi anni l'offerta di servizi al centro è cresciuta con regolarità, ma gli spazi a disposizione non sono più sufficienti a rispondere alla richiesta crescente di assistenza che la comunità quotidianamente rivolge a Paolo's Home. Nel corso del 2017 sono quindi stati raccolti i fondi necessari ai lavori di **ampliamento della sede**, grazie al contributo della **Fondazione Prosolidar**, dell'associazione "**Ho avuto sete**" e dei molti amici che hanno partecipato al crowdfunding Eticarim. I lavori saranno avviati nel 2018 e consentiranno di raddoppiare gli spazi di accoglienza e di lavoro.

Allo stesso tempo Cittadinanza e ANSvi sono impegnate a consolidare le relazioni con i principali attori coinvolti nella formazione di fisioterapisti, terapisti occupazionali, logopedisti, psicologi, insegnanti e tutti i professionisti impegnati nella presa in carico dei bambini con disabilità. Nel 2018 sarà lanciato un primo **workshop di formazione**, in collaborazione con SEP, che alle lezioni frontali abbinerà la discussione di casi clinici di Paolo's Home, in modo da attrarre al centro un numero crescente di terapisti keniani. Alla formazione verrà progressivamente affiancata la ricerca, in collaborazione con il corso di Speech Therapy della Kenyatta University di Nairobi. Le attività del centro Paolo's Home hanno beneficiato del contributo del progetto "Twende Pamoja" cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna (CUP E46G17000060002)

# Storie dal Centro

## OSCAR

Oscar ha 7 anni. Vive con i genitori e una sorella di 10 anni a Kibera. E' arrivato a Paolo's Home nel 2014 con il primo gruppo di bambini e una diagnosi di paralisi cerebrale infantile, che gli impedisce ad esempio di camminare e utilizzare una matita. Il padre lavora come impiegato, mentre la madre vende verdure in un piccolo negozio. Oscar ha la fortuna di poter contare su genitori uniti e particolarmente attenti alle sue cure. Essi hanno accettato completamente la sua situazione e ci tengono che Oscar faccia tutto come gli altri bambini, lo portano ovunque e si raccomandano con la sorella e i suoi amici di coinvolgerlo nei loro giochi e nelle loro attività. Al Day Care Oscar è uno dei bimbi che mostra maggior fiducia in sé stesso. Capisce tutto e, anche se non parla, comunica tutto, specialmente alla mamma. E' successo che la madre un giorno abbia chiesto spiegazioni per un fatto successo il giorno precedente al Day Care, che in qualche modo Oscar le aveva raccontato. Alla fine dell'anno Oscar ha raggiunto le condizioni di autonomia necessarie all'inserimento a scuola e da febbraio 2018 frequenta la scuola Little Rock di Kibera, risultato di cui andiamo molto fieri.

## FREDRICK

Fredrick ha 4 anni e mezzo. Vive con la mamma, una sorella di 16 anni e un fratello di 14. La madre proviene da un villaggio e anni fa si è trasferita a Kibera per seguire il marito, con il quale è stata sposata 12 anni. Il padre di Fredrick, talvolta ubriaco, provvedeva al sostentamento della famiglia con il suo lavoro. Tuttavia, una volta venuto a conoscenza della disabilità di Fredrick, ha abbandonato la famiglia, privandoli anche del necessario per sopravvivere. Freddy ha la sindrome di Down. La madre si trova così sola, lontana dal sostegno della propria famiglia, a dover pagare l'affitto e la scuola dei bambini. Fredrick ha iniziato a usufruire delle terapie a Paolo's Home già da molto piccolo, dapprima in maniera saltuaria, poi dal 2016 è stato accolto al day care. Attualmente la madre lavora come cuoca presso Paolo's Home, poiché il programma prevede la possibilità per le madri di lavorare a turni alterni di due mesi al centro, in cambio di una piccola remunerazione. Frederick appena arrivato non camminava né stava seduto, ora fa entrambe le cose. Anche lui come Oscar alla fine del 2017 è stato valutato pronto per l'inserimento e ora frequenta con entusiasmo la Little Rock.

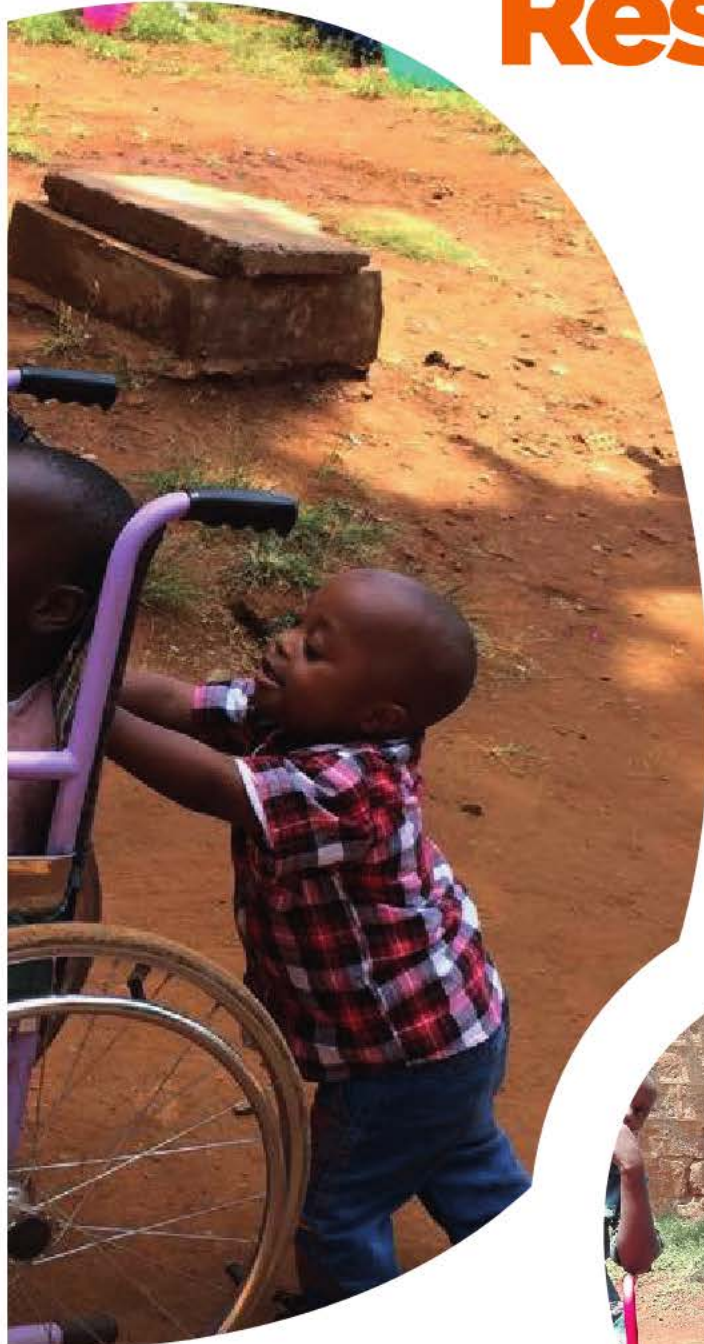


In foto, Fredrick spinge Oscar sulla carrozzina.

Freddy, con sindrome di Down, cammina autonomamente da poco tempo e quindi è ancora insicuro, allora l'insegnante ha pensato bene di fargli fare questo esercizio, così lui prende dimestichezza col cammino e Oscar si diverte ad andare in giro.



# Paolo's Home e Ndugu Mdogo Rescue Centre



Il centro Paolo's Home confina con il centro di recupero di ragazzi di strada **Ndugu Mdogo**, gestito anch'esso da Koinonia Community e sostenuto dall'associazione italiana **Amani for Africa**. Qui i ragazzi che hanno deciso di lasciare la vita in strada trascorrono i primi mesi di convivenza, disintossicazione e riabilitazione psicosociale in vista del rientro a scuola e in famiglia. La vicinanza di questi due centri ha fatto nascere una collaborazione spontanea tra i ragazzi di strada e i bambini di Paolo's Home. Non è raro infatti vedere i ragazzi dare una mano allo staff del centro durante i momenti di gioco in cortile o all'ora di pranzo. Si rendono utili anche quando si tratta di trasportare i bambini tra il centro diurno e la palestra di fisioterapia, distanti pochi metri. Disponibilità, affidabilità, responsabilità: cose che non ci si aspetta da ragazzi che da così poco tempo hanno abbandonato la vita in strada. Il lavoro di recupero svolto da Koinonia Community da buoni frutti ed è una lezione preziosa per chiunque abbia la possibilità di spendere anche solo una giornata a Kibera.







INDIA | VELLORE  
**BEST NEW LIFE SHELTER  
CENTRO DIURNO PER BAMBINI E  
GIOVANI DISABILI**

# Il problema e il contesto

In **India** i servizi di medicina disponibili si focalizzano sulla prevenzione ed il trattamento delle patologie con più alto rischio di mortalità, trascurando chi soffre di **disturbi neuropsichiatrici** e di ritardo dello sviluppo. La stessa legislazione in termini di disabilità tarda a recepire quanto espresso nella Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con Disabilità del 2007, di cui l'India è tra i primi firmatari. Nello stato del Tamil Nadu (sudest dell'India) sono più di 100.000 le persone con ritardo mentale secondo fonti governative (Open Government Data Platform India). Malnutrizione, problemi durante la gravidanza e il parto, cure mediche inadeguate e condizioni ambientali rischiose favoriscono l'insorgere dei disturbi neurologici fin dalla nascita. I famigliari ricevono scarso supporto e nessuna formazione idonea per affrontare i problemi dei loro figli, i cui diritti alla salute e all'inclusione sociale sono sanciti dalle convenzioni internazionali. Inoltre, avere un figlio disabile è spesso sinonimo di onere e peso, in un contesto in cui le risorse per potergli garantire cure adeguate non sono sufficienti e le forme di integrazione sono estremamente difficoltose. L'inserimento nella comunità presenta, infatti, diversi problemi, e i bambini e ragazzi con disabilità sono spesso **emarginati o vittime di violenze** e sfruttamenti di ogni genere. Le difficoltà si accentuano in famiglie di cultura indù, dove talvolta la nascita di un figlio disabile è riconducibile a una colpa in una vita precedente o a qualche maledizione divina.

## La risposta di Cittadinanza

Cittadinanza sostiene il **Centro Diurno Best New Life Shelter (BNLS)** che offre riabilitazione ed assistenza a 40 bambini e giovani adulti con gravi disabilità di tipo neuropsichiatrico in un'area periferica del distretto Vellore, nel Tamil Nadu, stato sud-orientale dell'India. Il centro è stato fondato nel 2003 da Catherine Inbarajan, spinta dalla propria personale esperienza di madre di un ragazzo affetto da grave tetraparesi spastica conseguente a infezione da meningite.

Le diagnosi più comuni ritardo mentale, paralisi cerebrale, autismo, sindrome di Down e altre disabilità multiple. Per molti bambini il Best New Life Shelter ha rappresentato in questi 12 anni l'unica opportunità **di assistenza e di socializzazione**, una mano tesa in mezzo all'indifferenza.

Qui hanno trovato affetto e accoglienza indiscriminata, al di là di ogni appartenenza di casta o di fede. In questo contesto difficile,





il centro Best New Life Shelter cerca ogni giorno di rispondere alla forte domanda di assistenza mantenendo un livello alto nella qualità dei servizi offerti, nelle cure e nell'accompagnamento alla crescita di bambini e ragazzi con disabilità. Il centro è riuscito anche a garantire una continuità dei servizi anche in momenti di difficoltà come il lutto che ha colpito la famiglia di Catherine fondatrice e direttrice del BNLS. Il figlio Paul Prashanth, affetto da tetraparesi, ispiratore del centro BNLS, è deceduto nell'autunno del 2016 all'età di 27 anni.

# Le attività del centro

**Ogni giorno bambini e ragazzi beneficiano dei servizi seguenti:**

**Un pasto completo e nutriente.** Nel 2016, grazie al contributo di Cittadinanza Onlus e dei fondi 8x1000 della Chiesa Valdese, è stata costruita una nuova cucina;

**Fisioterapia,** sulla base di programmi riabilitativi personalizzati;

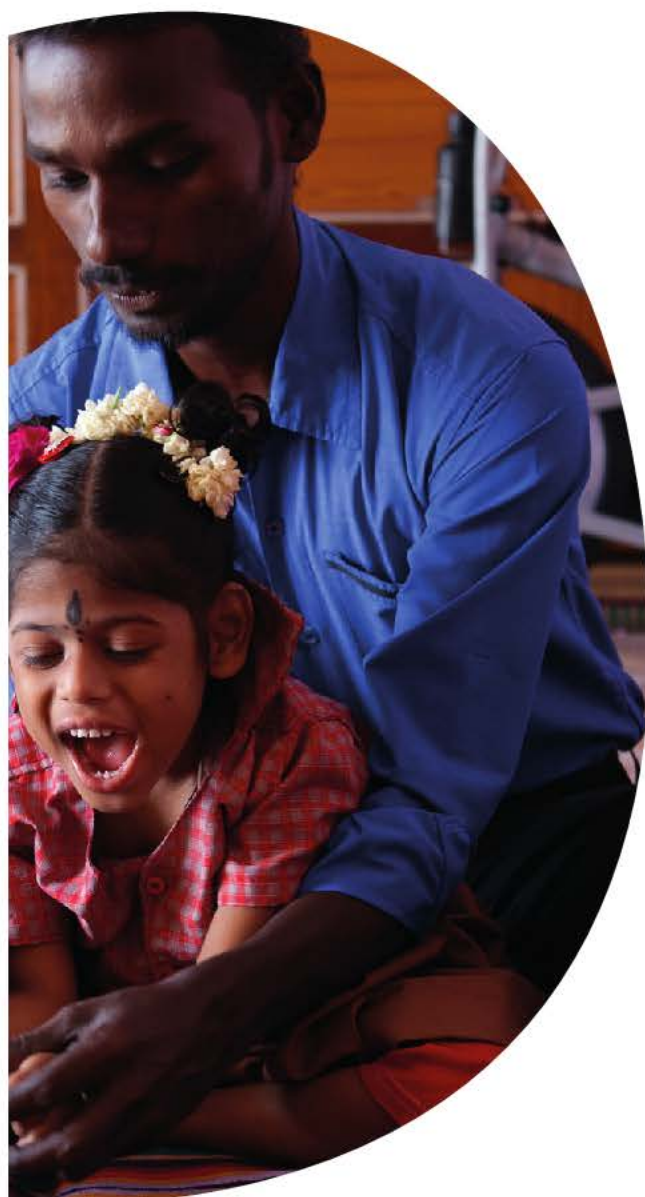
**Esercizi manuali e yoga,** praticato quotidianamente;

**Terapia occupazionale,** disciplina riabilitativa che sviluppa le competenze della vita quotidiana attraverso attività di gioco e manualità fine;

**Attività di cura di sé:** tutte le attività che riguardano l'autonomia nel nutrirsi, vestirsi, prendersi cura della propria igiene. Sono fondamentali per l'aumento dell'indipendenza e la capacità di vivere nella famiglia e nella comunità;

**Attività didattiche:** ogni mattina due ore sono dedicate alle attività educative. Ogni ragazzo ha un personale syllabus costruito a partire dalle sue competenze e sugli obiettivi da raggiungere, fissati sulla base della valutazione cognitiva effettuata dalla psicologa. Ogni tre mesi si valuta il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali del bambino;

**Formazione attitudinale-professionale:** con l'aiuto di un formatore i ragazzi sono coinvolti nella produzione di gessetti, saponette, stecche di incenso, candele, buste di carta. I più grandi sono anche impegnati nella gestione dell'orto, i cui prodotti sono utilizzati nella cucina del centro. L'orto è stato inaugurato nel 2015 col contributo dei nostri sostenitori.



### Periodicamente vengono realizzati:

#### **Visite mediche:**

la situazione sanitaria di ogni ragazzo viene monitorata attraverso l'organizzazione di giornate di visite (medical camps);

#### **Gite ed escursioni all'aria aperta.**

giochi collettivi in cui vengono coinvolti anche i genitori, visite a parchi tematici e monumenti del territorio, competizioni di sport, danza e canto con le scuole speciali del distretto;

**Incontri con i genitori** vengono condotti periodicamente per discutere i miglioramenti degli studenti, per informare di nuove regole o pratiche o per parlare con gli insegnanti. La collaborazione dei genitori è caldamente incoraggiata;

**Integrazione scolastica:** alcuni bambini del BNLS sono stati inseriti a scuola e aiutati a preparare gli esami di stato, scoglio particolarmente duro per gli studenti con ritardo mentale;

**ID e Maintenance grant:** il centro assiste anche le famiglie nella complicata ma fondamentale pratica di ottenimento della certificazione di invalidità e della piccola pensione che ne deriva.

## Attività svolte nel 2017

Dal 2003 ad oggi sono 198 i bambini che hanno beneficiato dell'assistenza di Best New Life Shelter. Attualmente circa 30 ragazzi frequentano il centro. Nel periodo preso in esame 5 nuovi bambini sono stati ammessi al centro, 4 ragazzi sono stati inseriti nella scuola ordinaria e 3 sono stati introdotti al mondo del lavoro o sono stati reinseriti nelle loro famiglie di origine. Tutte le attività del centro sono state portate avanti con continuità. Per quanto riguarda le attività riabilitative i ragazzi hanno beneficiato di sessioni di fisioterapia, occupational therapy e visite mediche durante i medical camp organizzati dal centro. Analoga continuità è stata data anche alle attività educative come gli esercizi didattici e il programma di vocational training.

## Teatro e salute mentale

### MISSIONE CON ALCANTARA TEATRO

Nel corso della missione di monitoraggio delle attività, nel mese di Marzo, è stato organizzato un laboratorio teatrale in collaborazione con l'associazione riminese Alcantara Teatro, da 30 anni impegnata nel campo della pedagogia teatrale e da oltre 20 anni nella pratica di un laboratorio di teatro e salute mentale. In un contesto di incontro culturale con i ragazzi di Best New Life Shelter, segnato dall'impossibilità di fare ricorso alla comunicazione verbale, si è scelto di dare priorità all'osservazione, al gesto simbolico, alle suggestioni della musica, all'esplorazione corporea dello spazio, con l'obiettivo di



creare un clima di fiducia e accoglienza reciproca, fino all'organizzazione di una piccola parata per le vie del villaggio. Si è trattato di un'occasione non soltanto per sensibilizzare la comunità, ma anche per invitare lo staff del BNLS a partecipare con un atteggiamento di sospensione del giudizio e delle aspettative nei confronti dei ragazzi.



## Storie dal Centro

### MS. HEMAMALINI

"Molte persone con disabilità non credono nelle loro capacità. E' vero, hanno degli handicap ma sono in grado di fare molte cose, a volte anche meglio delle persone normali.

Quando ad esempio qualcuno dice che non riusciamo a far qualcosa, noi la prendiamo come una sfida. E questo può succedere in qualunque ambito, anche all'interno della famiglia. Ho lavorato in una scuola e in un'azienda, mi son dovuta mettere alla prova, gli altri non ci credevano ma ce l'ho fatta".

Ms. Hemamalini lavora come educatrice nel centro. Abita vicino Catherine e la incontrava spesso per strada. Fu la stessa Catherine a offrirle un posto di lavoro al Best New Life Shelter.

La polio, contratta durante l'infanzia, le ha limitato lo sviluppo di un lato del corpo (emiplegia), rendendole difficili anche le attività più semplici. Ci racconta che è sempre stata dura socializzare con le persone, ma al centro ha trovato una nuova casa, si sente finalmente a suo agio.

### NAVEEN E VENDA

Naveen ha 8 anni e frequenta il centro Best New Life Shelter dal 2014. Ha un ritardo mentale, soffre di lesioni croniche alla pelle e ha difficoltà nella coagulazione, per cui è soggetto a una lenta cicatrizzazione delle ferite. Sua madre Venda lavora al centro come operatrice.

Naveen e sua madre sopravvivono grazie allo stipendio del centro, senza il minimo aiuto dallo Stato. Il padre ha deciso di abbandonare la sua famiglia dopo la scoperta della disabilità di Naveen e si è risposato. La famiglia, d'altro canto, non la cerca più. Tutti i conoscenti o i parenti abitano in zona ma Venda è ormai tagliata fuori anche dalle relazioni più strette, nessuno mostra interesse o si preoccupa della loro salute.







# SENSIBILIZZAZIONE **INIZIATIVE SUL TERRITORIO**

# #cimettodelmio



"Da grandi talenti derivano grandi responsabilità", diceva qualcuno. #cimettodelmio è la campagna di Cittadinanza Onlus che coinvolge tante professionalità.

Chi decide di aderire mette a disposizione due delle cose più preziose da offrire: il suo tempo e la sua competenza.

L'iniziativa è rivolta ad artigiani, ristoratori, proprietari di esercizi commerciali, liberi professionisti: chiunque desideri mettere a disposizione un talento, una competenza, un prodotto o un servizio per una buona causa. Si può decidere di sostenere Cittadinanza con un'iniziativa one shot o con un sostegno continuativo per un periodo concordato.

All'interno della campagna #cimettodelmio, Elisabetta Acquaviva Fotografie e Eleonora Gioel Giovannardi hanno proposto l'iniziativa **Rimini-Londra-Vellore** che ha compreso l'organizzazione di un concerto a Londra in data 11 dicembre, uno shooting a Rimini il 17 dicembre e poi un laboratorio con i ragazzi del centro Best New Life Shelter durante un viaggio in India.

## Educazione alla cittadinanza mondiale (In your shoes)

**"In your shoes - disabilità, empatia e solidarietà"** è il titolo dei laboratori didattici di Cittadinanza. Il progetto presenta laboratori per classi di scuola primaria e secondaria di primo grado. In autunno abbiamo partecipato al progetto del Comune di Rimini "Cooperazione internazionale ed educazione alla pace" in collaborazione con altre associazioni del territorio. Abbiamo affrontato i temi della cooperazione internazionale e dell'educazione alla pace, del legame tra disabilità e condizioni dettate dal contesto quali povertà, malnutrizione, assenza di infrastrutture, cultura e credenze popolari.



# In India un giardino

## Alcantara Teatro e Cittadinanza Onlus

Dall'incontro con l'associazione riminese Alcantara Teatro e il suo percorso di teatro e diversità nasce l'idea di una duplice collaborazione: da un lato Cittadinanza Onlus sostiene il laboratorio "teatro e salute mentale" realizzato nella provincia di Rimini, dall'altro Alcantara intraprende insieme a noi un viaggio a Vellore, portando al Best New Life Shelter una proposta di laboratorio, un esperimento di incontro al di là delle differenze linguistiche, anagrafiche, culturali, religiose, somatiche.

Da quell'intensa esperienza di viaggio nasce il libro "In India un giardino", con reportage e foto del progetto. Tra le pagine il contributo di Damiano Scarpa, presidente di Alcantara, riporta alla luce le emozioni suscitate dal laboratorio teatrale, in cui tutti i ragazzi di BNLS sono stati coinvolti; le testimonianze dei volontari (Cristina, Fabio) accompagnano gli appunti e gli scatti di Ilaria Scarpa e Luca Telleschi, che hanno saputo tradurre in luce l'atmosfera speciale del Best New Life Shelter.

**[dalla pagina Facebook di Alcantara del 18.03.2017]**

"Occhi grandi, curiosi, attenti. Abbiamo fatto una parata, con i ragazzi del Best Newlife Shelter, camminando lungo la strada che fronteggia il centro. Abbiamo portato in mano barchette di carta, abbiamo cantato e salutato gli abitanti del villaggio. I nostri sogni erano lì, tutti insieme, in un "lago azzurro", ad aspettare di prendere il volo. Poi siamo stati inondati da suoni etnici, colori, danze, un saluto rituale, magico. Alcuni di noi poi sono partiti, sono tornati a casa, con tante storie da raccontare.

Altri sono rimasti, per ascoltare ancora, per raccogliere altre immagini, altri suoni".



# Iniziative di raccolta fondi

**Sapori della solidarietà, 5ª** edizione dell'annuale cena di raccolta fondi con sfida ai fornelli tra "cuochi improbabili" (Ristorante AmoRimini, 26 marzo).

**Concerto di beneficenza per Cittadinanza Onlus e Rimini for Mutoko**, in collaborazione con le band locali "Musica Desnuda" e "La compagnia" (Teatro Novelli, 22 aprile).

**C'era una volta a Kibera**, cena di raccolta fondi con testimonianze dei volontari di ritorno dal viaggio di Nairobi (Ristorante La Marianna, 8 ottobre).



# Eventi di sensibilizzazione

**Notizie da Nairobi:** serata di aggiornamento sul progetto "Paolo's Home" con la testimonianza della dott.ssa Valentina Graziosi al rientro della missione da Nairobi, presso la Casa dell'Intercultura di Rimini, il 19 febbraio.

**Campo Lavoro:** partecipazione dei volontari all'iniziativa promossa dall'Associazione Campo Lavoro Missionario di Rimini, il 1º aprile.

**Pezzo dopo pezzo, costruiamo un mondo migliore:** installazione interattiva realizzata in collaborazione con SCM group, per sensibilizzare le famiglie in occasione della manifestazione Rimini Marathon, il 29 e 30 aprile.

**Incontri di preparazione al viaggio**, serate di dialogo e di attività per volontari in preparazione al viaggio a Nairobi in date 28 marzo, 2 maggio e 30 maggio.

**In India un giardino**, serata di sensibilizzazione con testimonianze dal viaggio in India in collaborazione con Alcantara Teatro, il 1º giugno presso Bar Lento.

**Cittadinanza a Italia in miniatura**, installazione "Pezzo dopo pezzo costruiamo un mondo migliore" all'interno del parco divertimenti "Italia in miniatura", dal 26 luglio al 6 agosto.

**Natale solidale 2017**, partecipazione a iniziative in collaborazione con il Comune di Verucchio e con la parrocchia San Paterniano.





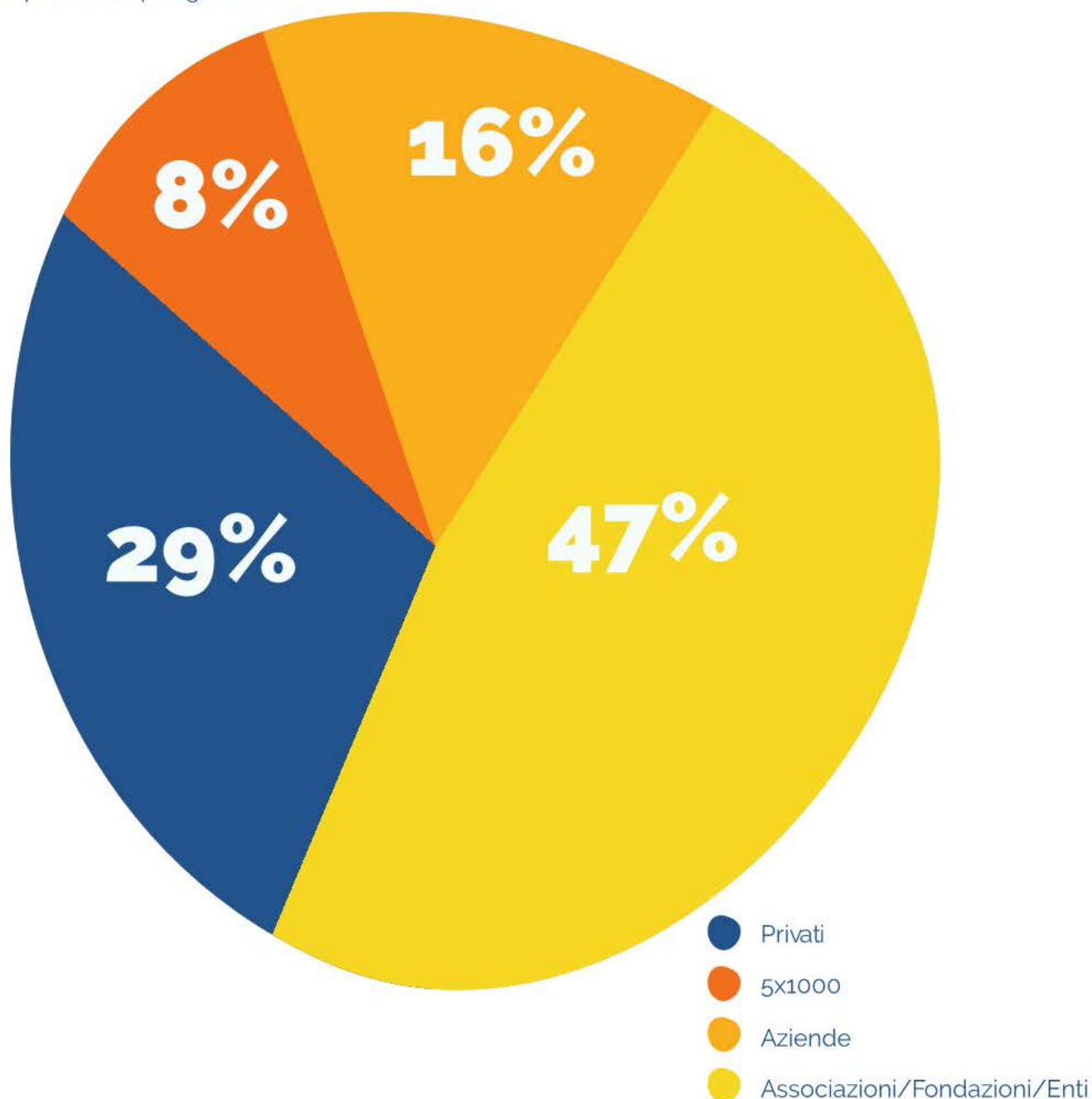




# I NOSTRI NUMERI

# Raccolta fondi nel **2017**

La raccolta fondi, a fronte di costi per euro 2.657, ha prodotto un risultato di euro 207.894. Di seguito sono riportate le tipologie di fonti:



Il dato più rilevante relativo alla raccolta fondi, oltre al risultato complessivo in aumento rispetto all'esercizio precedente, è l'incremento significativo nelle risorse ricevute da Associazioni, Fondazioni e vari Enti, passate da una percentuale del 6% nel 2016 al 47% nel 2017. Molteplici sono state le fonti, a cominciare dal contributo principale, accordato dalla Fondazione Prosolidar (47.500 euro, prima tranche di un contributo complessivo di 80.000 euro, che sarà utilizzato nel corso del 2018) destinato a finanziare i lavori di ampliamento della sede di Paolo's Home a Nairobi. Gli altri contributi sono stati erogati da Chiesa Valdese, Fondazione Irma Romagnoli, Ass. Campo Lavoro Missionario, Comune di Rimini, Unione dei Comuni della Valmarecchia, Ass. Ho avuto sete.

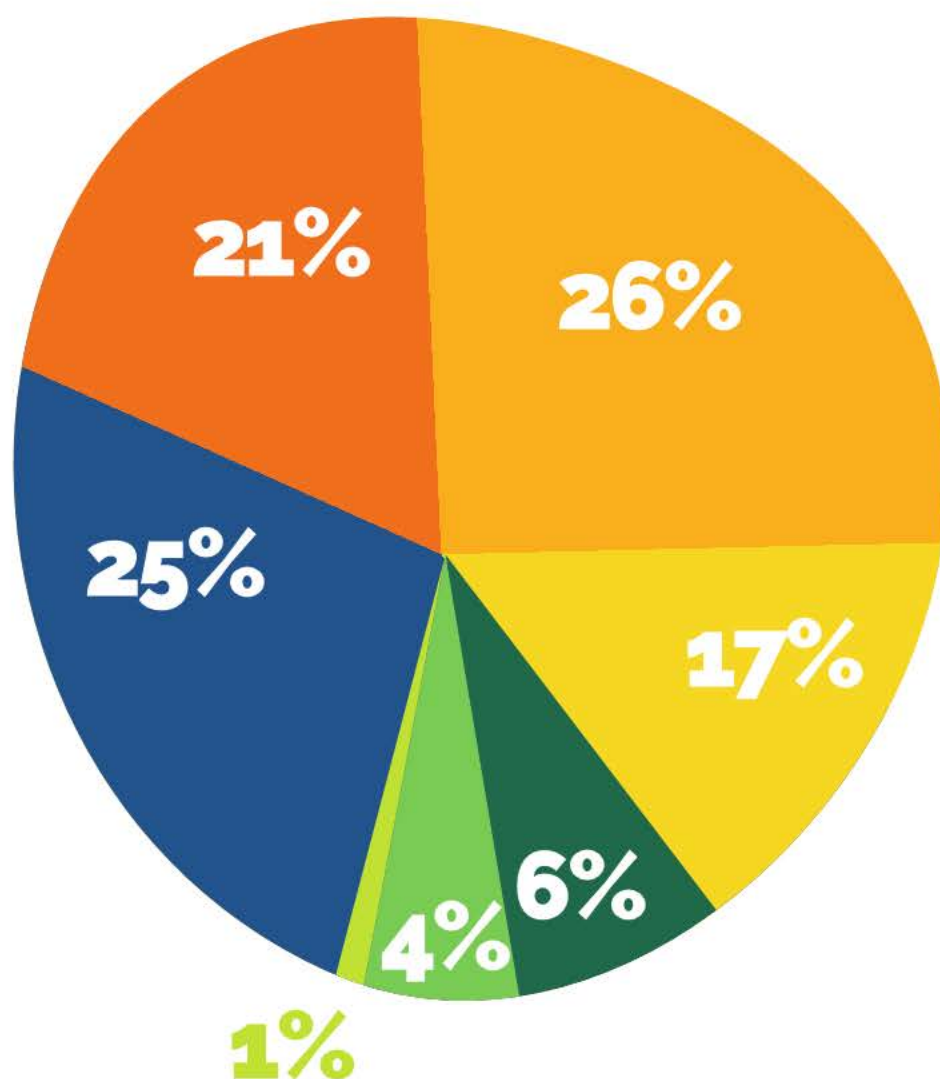


# Destinazione fondi **2017**

Il contributo derivante dalla destinazione del 5x1000 da parte dei contribuenti, pari a euro 16.518, è stato destinato alla copertura di costi relativi al progetto Best New Life Shelter di Vellore.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo l'utile d'esercizio, pari a euro 11.604.

**Totale fondi raccolti: euro 207.894**



- Impegnati per ampliamento sede Paolo's Home
- supporto generale
- progetto Kenya
- progetto India
- progetti Italia
- riserve
- raccolta fondi

# Stato patrimoniale

ASSOCIAZIONE "CITTADINANZA" ONLUS  
Codice fiscale 91062230403

## ASSOCIAZIONE "CITTADINANZA" ONLUS

Sede in Via Comacchiara, 805 – Loc. Camerano – 47824 POGGIO TORRIANA (RN)

Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
<b>A) Quote associative ancora da versare</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I. Immateriali		
- (Ammortamenti)		
- (Svalutazioni)		
II. Materiali	1.469	1.469
- (Ammortamenti)	(1.469)	(1.469)
- (Svalutazioni)		
III. Finanziarie		
- (Svalutazioni)		
<b>Totale Immobilizzazioni</b>		
<b>C) Attivo circolante</b>		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
- entro 12 mesi	3.096	4
- oltre 12 mesi		
	3.096	4
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide	117.857	55.918
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>120.953</b>	<b>55.922</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>280</b>	<b>280</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>121.233</b>	<b>56.202</b>



## ASSOCIAZIONE "CITTADINANZA" ONLUS

<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Fondo di dotazione dell'ente		
II. Patrimonio vincolato		
- fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
- fondi vincolati destinati da terzi		
III. Patrimonio libero		
- risultato gestionale esercizio in corso (negativo)	11.604	30.510
- risultato gestionale da esercizi precedenti (negativo)	35.732	5.223
- riserve statutarie		
- differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>47.335</b>	<b>35.733</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>6.558</b>	<b>3.225</b>
<b>D) Debiti</b>		
- entro 12 mesi	19.840	17.244
- oltre 12 mesi	<u>47.500</u>	
	<b>67.340</b>	<b>17.244</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
<b>Totale passivo</b>	<b>121.233</b>	<b>56.202</b>

# Rendiconto gestionale

ASSOCIAZIONE "CITTADINANZA" ONLUS

## Rendiconto Gestionale al 31/12/2017

Oneri	31/12/2017	31/12/2016	Proventi e Ricavi	31/12/2017	31/12/2016
1) Oneri da attività tipiche	102.423	65.560	1) Proventi e ricavi da attività tipiche	141.654	101.244
1.1) Acquisti di beni	0	0	1.1) Da contributi su progetti	86.884	63.349
1.2) Servizi	70.675	39.419	1.2) Da contratti con enti pubblici	0	0
1.3) Godimento beni di terzi	0	0	1.3) Da soci ed associati	7.580	7.425
1.4) Personale	31.748	26.141	1.4) Da non soci	47.188	30.468
1.5) Ammortamenti	0	0	1.5) Altri proventi e ricavi	2	2
1.6) Oneri diversi di gestione	0	0			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	2.657	1.234	2) Proventi da raccolta fondi	16.686	26.210
2.1) Raccolta "Musica Desnda & Friends"	0	195	2.1) Raccolta "Musica Desnda & Friends"	2.166	1.458
2.2) Attività ordinaria di promozione	2.657	1.039	2.2) Raccolta "I Sapori della Solidarietà"	1.890	2.712
			2.3) Raccolta "Cena con delitto"	0	1.710
			2.4) Raccolta "Eticarim - Discover ThisAbility"	0	20.330
			2.5) Raccolta "C'era una volta a Kibera"	2.470	0
			2.6) Raccolta Eticarim "Tutti a tavola. E' pronto!"	2.000	0
			2.7) Raccolta Eticarim "Un tetto per Paolo's Home"	10.150	0
3) Oneri da attività accessorie	0	0	3) Proventi e ricavi da attività accessorie	0	0
3.1) Acquisti di beni	0	0	3.1) Da attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie	0	0
3.2) Servizi	0	0	3.2) Da contratti con enti pubblici	0	0
3.3) Godimento beni di terzi	0	0	3.3) Da soci ed associati	0	0
3.4) Personale	0	0	3.4) Da non soci	0	0
3.5) Ammortamenti	0	0	3.5) Altri proventi e ricavi	0	0
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0			
4) Oneri finanziari e patrimoniali	310	315	4) Proventi finanziari e patrimoniali	3	16
4.1) Su rapporti bancari	310	315	4.1) Da rapporti bancari	3	16
4.2) Su prestiti	0	0	4.2) Da altri investimenti finanziari	0	0
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0	4.3) Da patrimonio edilizio	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Oneri Straordinari	0	0	5) Proventi Straordinari	51	0
5.1) Da attività finanziaria	0	0	5.1) Da attività finanziaria	0	0
5.2) Da attività immobiliari	0	0	5.1) Da attività immobiliari	0	0
5.2) Da altre attività	0	0	5.1) Da altre attività	51	0
5) Oneri di supporto generale	43.400	29.851			
6.1) Acquisti di beni	531	1.246			
6.2) Servizi	7.121	1.945			
6.3) Godimento beni di terzi	490	490			
6.4) Personale	31.266	24.668			
6.5) Ammortamenti	0	0			
6.6) Altri Oneri	3.992	1.498			
<b>Totale Oneri</b>	<b>148.790</b>	<b>96.960</b>	<b>Totale Proventi e Ricavi</b>	<b>160.394</b>	<b>127.470</b>
<b>Risultato Gestionale Positivo/(Negativo)</b>	<b>11.604</b>	<b>30.510</b>			

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
FOCCHI MAURIZIO

Il bilancio d'esercizio, completo di nota integrativa, è consultabile alla pagina: [www.cittadinanza.org/chi-siamo/](http://www.cittadinanza.org/chi-siamo/)

# Cosa puoi fare tu?

Aziende, privati, volontariato: tutti possiamo fare tanto. Anche attraverso una piccola donazione è possibile dare un importante contributo ai nostri sforzi per ridare dignità di cittadini a bambini, donne e uomini che vivono in condizioni di estrema sofferenza



**#vieniavedereperchè**

Ti interessa visitare i nostri progetti? Vieni a conoscere la realtà e i bambini del centro Paolo's Home, la straordinaria accoglienza di Catherine e dei ragazzi del centro Best New Life Shelter. Condividi con loro le giornate, scopri i volti, le persone e visita il contesto in cui Cittadinanza opera. Partecipa a uno dei nostri viaggi!

# #aiutiamociacasaloro

## TESTIMONIANZE DI VIAGGIO



"Non ero mai stata in Africa prima, e quando sentivo questa parola: "Africa", io mi immaginavo le acque cristalline degli oceani, i paesaggi primordiali, e incontaminati, gli animali della savana; a me venivano in mente le donne con la cisterna di acqua sulla testa in una sorta di magico equilibrio. La miseria ma anche i sorrisi, i colori... Certo l'Africa è tutto questo, ma adesso, ascoltando la stessa parola io vedo Adrian che mi regala qualsiasi cosa abbia sottomano, persino il suo cibo, vedo Page che mi si aggrappa alle gambe per essere presa in braccio, vedo Peter

che riconoscendomi ride come un matto, Linet che proprio come una mamma porta a spasso il suo peluche legato dietro la schiena... Sono loro la mia Africa, e sono tanto, tanto meglio di tutto ciò che mi ero immaginata". **(Anita, 20 anni)**

Durante il viaggio l'autista ci parla, capiamo che sta scherzando, forse sta raccontando delle barzellette. Ha una risata veramente contagiosa e, pur non capendo nulla di quello che dice, non si può fare a meno di ridere. Con noi c'è anche la cuoca, Manjula, che fa un cenno all'autista e lui inchioda per farla scendere. Dopo pochi secondi risale a bordo dello scuolabus con dei fiori profumatissimi e bianchi, si toglie una forcina dai suoi capelli e mi posiziona la ghirlanda alla base della treccia. I bambini applaudono, io arrossisco un po' e ho gli occhi lucidi. Manjula mi abbraccia. Piano piano raggiungiamo le case dei bambini: la madre di Ganesh si fa trovare all'angolo della strada e abbraccia il figlio sceso





dal pulmino. Nalini scende da sola, sulle spalle lo zaino grande come lei, e si avvia verso la bancherella dove lavora la sorella. Non c'è nessuno ad aspettare Karthikeyan. È sulla quarantina ma Catherine non se l'è sentita di chiudergli le porte del BNLS, perché non ha familiari. È sceso ed è rimasto a guardarci, dal ciglio della strada; il giorno dopo l'abbiamo ritrovato lì, come non si fosse mai mosso. Damiano dice che sembriamo "marziani" qui; in effetti sembriamo persone venute da un mondo lontano, alla riscoperta di quei valori che stiamo perdendo. Qua le relazioni tra le persone sono vere, autentiche, si percepisce l'idea della "comunità". Una volta sono entrata nella stanza delle cuoche, stavano sbucciando l'aglio sedute a terra. Mi hanno invitata a sedermi con loro, parlavano, ma non c'era modo di capirsi. Mi sono serviti un po' di minuti per intendere che questo non importava. Era sufficiente essere lì, insieme, a condividere un momento, uno sguardo, un gesto. **(Ilaria, volontaria e fotografa)**



La volontà di migliorare le mie abilità nel cercare di aiutare il prossimo, il "piccolo prossimo", indipendentemente dal contesto in cui si trovi, mi ha condotto a conoscere la realtà di Cittadinanza: ed è grazie a loro che ho avuto l'occasione di vedere, aiutare ma soprattutto imparare molte cose dal contesto keniano. Mettermi in discussione come persona e come clinico è stata un'avventura decisamente appassionante: prima di partire mi immaginavo cosa potesse significare valutare e impostare dei trattamenti riabilitativi in un contesto di deprivazione come lo slum, ma l'immaginazione aveva una visione superficiale rispetto alla realtà, rispetto alle vere problematiche di quei luoghi. Confrontarsi con il contesto, rapportarsi con credenze ormai sepolte da secoli dalle intuizioni scientifiche, rendeva l'impostazione e l'attuazione del lavoro sicuramente molto più ardua rispetto al contesto di casa. Gli stessi spazi fisici e i materiali clinici erano decisamente limitati pertanto mi hanno obbligato ad attivare il

cervello, "scavare" nei miei modelli evolutivi acquisiti durante il mio percorso di formazione in Italia, ed inventare compiti che mi permettessero di raggiungere una conoscenza del bambino tale da poterlo aiutare. Mi hanno obbligato a crescere.

Lavorare con lo staff di Paolo's Home, con le loro modalità di approccio alla riabilitazione ed educazione infantile, mi ha permesso di ampliare il mio bagaglio esperienziale, sia come professionista che come persona. Pertanto il ringraziamento va a loro, ai miei maestri e a Cittadinanza, che mi ha permesso di essere d'aiuto in un contesto sicuramente diverso dal nostro.

**(Davide, neuropsicologo volontario parlando della missione di luglio 2017 in collaborazione con ANSvi)**

**Puoi sostenere i nostri progetti con un contributo presso:**

Crédit Agricole Cariparma  
Agenzia Eticredito Via Dante, 25 - 47921 Rimini (RN)  
Codice IBAN: IT 23 R 06230 24236 000030007954  
Intestato a Cittadinanza Onlus

**O tramite il nostro sito:**

<http://www.cittadinanza.org/come-aiutarci/paypal/>  
Per donare il tuo 5x1000:  
codice fiscale 91062230403

[www.cittadinanza.org](http://www.cittadinanza.org)  
[info@cittadinanza.org](mailto:info@cittadinanza.org)

Cittadinanza Onlus:  
Sede legale:  
Via Cornacchiara, 805  
47824 Poggio Torriana (RN)  
Sede operativa:  
Via Cairoli, 69  
47923 Rimini (RN)  
0541 412091  
mob. 342.5695222

**Progetto grafico:**



**impronta\_digitale** | eventi&comunicazione

**Fotografie di:**

Elisabetta Acquaviva Fotografie  
diàne\_Ilaria Scarpa\_Luca Telleschi